

La sotto riportata Mozione prot. 299829 è stata RESPINTA dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 32

Consiglieri votanti: 32

Favorevoli 12: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro e Silingardi.

Contrari 20: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Risulta assente la consigliera Franchini.

Il Presidente proclama l'esito dopo aver ricevuto conferma dal Segretario e dagli scrutatori.

““Premesso che

- da alcune immagini video raccolte dai cittadini è emerso che, in svariate occasioni, le Fonderie Cooperative Riunite di Modena, operanti in via Zarlatti, emettono fumi "fuori controllo" a tutte le ore del giorno e della notte;
- oltre a ciò l'attività delle Fonderie provoca da anni odori molesti per i residenti e anche per chi si trova nelle zone limitrofe all'impianto;
- alcuni residenti, riuniti nel Comitato Respiriamo Aria Pulita, dopo innumerevoli segnalazioni ad ARPAe, esposto in Procura, incontri col Sindaco e partecipazione ai tavoli tecnici, raccolta di 2500 firme, denunciano il protrarsi di tale intollerabile situazione;
- tra gli inquinanti emessi, ARPAe ha rilevato, nel 2017, la presenza di rilevanti quantità di Benzene, sostanza cancerogena di prima classe;
- anche a seguito di tale notizia, i residenti in zona hanno richiesto l'installazione di una centralina fissa di rilevamento delle quantità di benzene emesso nonché dei più pericolosi inquinanti;
- tale richiesta è stata negata dal Comune di Modena con motivazioni di carattere economico e di fiducia nei rilevamenti discontinui effettuati da ARPAe;

considerato che

- ci sono ben sette scuole e due polisportive nel raggio di un solo km oltre che 12.000 residenti raggiunti da tali emissioni;
- il comune ha sottoscritto un protocollo con le Fonderie che prevede il trasferimento della produzione più impattante a Padova e delle attività minori presso un nuovo sito in Modena,
- tale progetto prevede addirittura l'implementazione del personale;
- che a luglio 2021 verrà inaugurata la "diagonale verde" che passerà nelle immediatissime vicinanze degli impianti delle Fonderie;
- come ormai dimostrano diversi studi, il Covid 19 viene trasportato anche dall'inquinamento;

rilevato che

- il sistema di abbattimento degli odori sperimentato non è servito a risolvere il problema in quanto persistono i miasmi;
- i residenti hanno dimostrato con foto e video quanti fumi e polveri vengano emessi e dispersi

dalla fonderia nelle vicinanze e che quindi impatteranno ancora di più i frequentatori della "diagonale verde";

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad installare una centralina fissa h. 24 presso le abitazioni più prossime alla Fonderia per documentare e monitorare in continuo la situazione delle emissioni;
- a favorire, tenuto conto che è stato dichiarato che non vi saranno licenziamenti, il trasferimento delle attività delle Fonderie con la massima urgenza e tempestività entro la data di inaugurazione della "diagonale verde" e comunque ben prima del 31/01/2022, allo scopo di impedire il protrarsi dei numerosi incidenti ambientali divenuti insostenibili per i cittadini;
- alla creazione di un “bosco urbano” nell'area verde compresa tra le Fonderie Cooperative e Via Don Pasquino Fiorenzi alla Madonnina, funzionale anche alla "diagonale verde";
- a chiedere alle autorità competenti di compiere un'indagine epidemiologica nelle zone limitrofe alle fonderie.””